

Elementi essenziali del progetto

SE FOSSIMO TUTTI UGUALI? - 2016

Settore e area di intervento

Assistenza - Disabili

Descrizione dell'area di intervento

Lo sviluppo delle politiche sociali ha altresì portato ad una vera e propria rottura epistemologica del binomio disabilità = emarginazione, rimettendo al centro dei servizi non più la persona come portatrice di handicap ma portatrice di positive espressioni di vita, come suggerisce l'I.C.F. (International Classification of Functioning, Disability and Health) e quindi di una visione di queste persone non solo bisognose di semplice assistenza ma come attori, a vario livello e a vario titolo, di una vita vissuta nei vari contesti sociali. Allo stato attuale è altrettanto certo che non tutta la popolazione delle persone affette da disabilità si trova nelle obiettive condizioni di poter scegliere un proprio stile di vita, sia per effettive condizioni fisiche ma anche e soprattutto sociali; ma se questo è ancora vero, si deve considerare la creazione di specifici servizi di integrazione e socializzazione, di un dovere etico prima che organizzativo, e che in maniera dinamica si tengano presenti le potenzialità di vita della persona disabile e dei suoi reali bisogni. I repentini cambiamenti che negli ultimi decenni hanno colpito tanti aspetti della quotidianità, quali lo sviluppo della informatica e delle telecomunicazioni, ad esempio, ci pongono di fronte ad una diversa concezione della qualità di vita. Una vita che si sta sempre più allungando grazie, ma non solo, ai progressi della medicina, ad un diffuso benessere che ha migliorato nel tempo anche la fruizione di specifici servizi per la soluzione dei nostri bisogni. In questo contesto anche la variegata realtà delle persone con disabilità deve essere coinvolta in questo dinamico cambiamento che si basa sicuramente nella possibilità di una pluralità di scelte su vari aspetti della loro vita.

Il progetto si sviluppa all'interno di un contesto territoriale ed un'area tematica di Welfare molto delicata, la protezione delle fasce deboli, in particolare quella delle persone disabili, che richiede costantemente nuove strategie d'intervento, profonda attenzione e soprattutto un grande rispetto della dignità umana.

Obiettivi del progetto

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto si propone di promuovere e favorire una cultura del rispetto e della solidarietà nei confronti delle persone diversamente abili. Il progetto mira a fornire una utile azione di supporto e sostegno, al fine di favorire l'autonomia fisica e psicologica, la socializzazione e l'integrazione delle persone diversamente abili.

L'obiettivo è fornire strumenti, teorici e pratici, per permettere di vivere in modo quanto più autonomo possibile, soprattutto in vista di un futuro in cui non sempre il nucleo familiare, laddove presente ed attivo, possa essere di riferimento.

OBIETTIVI SPECIFICI

Promuovere l'autonomia, la valorizzazione delle competenze e delle capacità della persona diversamente abile.

Il progetto si pone come primo obiettivo quello di identificare, sostenere e stimolare le potenzialità e lo sviluppo di competenze per il superamento delle barriere causate dalla diversità delle condizioni fisiche e psico-fisiche delle persone con disabilità, permettendo loro di poter acquisire margini di autonomia personale.

Verrà dato un supporto all'organizzazione di spazi e materiali, sostegno alla conoscenza di sé ed alla espressione dei propri desideri, potenzialità e bisogni, accompagnamento nei percorsi di sperimentazione delle proprie capacità/competenze soprattutto in ambiente domestico: infatti la persona disabile verrà supportata in attività che sembrano semplici e scontate, ma che, in realtà, non lo sono affatto.

Così come indicato nelle Note Esplicative per la redazione dei progetti del Prontuario, trovandoci, nel caso di specie, in presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici (cfr.) si procede a quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone un'accurata descrizione (cfr.)

Output

- attività domiciliari di tipo socio-assistenziale e di supporto alla quotidianità per n. 124 disabili;
- n. 10 h di assistenza domiciliare settimanale per ogni singolo disabile;
- 1 laboratorio di attività espressive per n. 4 mesi, tre volte a settimana;
- 1 laboratorio di utilizzo dei mezzi tecnologici per n. 4 mesi, tre volte a settimana;

- 1 laboratorio di educazione all'autonomia personale, per n. 4 mesi, tre volte a settimana, così distinto:
 - 1 percorso di educazione alimentare per un mese per 3 volte a settimana;
 - 1 laboratorio di cucina per un mese per 3 volte a settimana;
 - 1 laboratorio di cucito per un mese per 3 volte a settimana.

Outcome

Il principale beneficio ottenuto dalla messa in opera delle attività progettuali è la prevenzione a forme di ricovero in strutture per disabili fisici e psichici favorendo la permanenza nel proprio ambiente di vita quotidiana, fortificando l'autonomia personale, attraverso interventi di tipo socio-assistenziale.

L'obiettivo vuole realizzare migliori condizioni di vita per il disabile affinché possa sentirsi una persona supportata, contribuendo a creare e a mantenere una sfera relazionale e

affettiva.

Promuovere e migliorare l'integrazione della persona diversamente abile.

Il progetto mira a ridurre il disagio e favorire i processi di integrazione sociale dei soggetti con problemi di disabilità per permettere loro di accedere ai servizi e alle opportunità disponibili per il resto della popolazione attraverso lo sviluppo di capacità sociali e interpersonali necessarie per avere un buon rapporto con se stessi e con gli altri.

Tale obiettivo specifico vuole portare la persona disabile al raggiungimento di una certa autonomia sociale, che gli permetta di gestirsi in maniera più autonoma possibile nel suo contesto di riferimento, quindi a contatto con la società, sempre nell'ottica di potenziare le abilità residue e mai di vedere le proprie limitazioni come ostacoli insormontabili.

Si punterà ad un'integrazione reale dei disabili: essi, infatti, spesso vivono in contesti isolati, protetti, per cui le interazioni con il mondo esterno sono state, spesso, filtrate da familiari, educatori, ecc. Questo filtro posto, nel tempo, tra l'individuo ed i "mediatori" può creare nel primo la visione di un rapporto distorto con il contesto urbano e con gli altri cittadini.

Si tenderà, così, a responsabilizzare l'individuo verso le sue azioni, la gestione del suo sé e delle relazioni con gli altri che lo circondano, arricchendo lo sviluppo di una consapevolezza civica, delle risorse del territorio e della partecipazione attiva alla comunità.

Così come indicato nelle Note Esplicative per la redazione dei progetti del Prontuario, trovandoci, nel caso di specie, in presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici (cfr.) si procede a quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone un'accurata descrizione (cfr.)

Output

- Realizzazione di giochi da tavolo di gruppo (carte, giochi di società, ecc) per 12 mesi, con la cadenza di una volta a settimana;
- 1 laboratorio di attività ludiche e di animazione;
- 1 Tombolata nelle festività natalizie;
- Feste nelle ricorrenze;
- 1 laboratorio di musicoterapia;
- N. 5 feste in occasione delle ricorrenze;
- N. 6 cineforum;
- N. 4 gite e visite guidate ogni due mesi;
- N. 1 laboratorio musicale, con cadenza ogni 15 giorni, per una volta a settimana;
- N. 12 incontri di counselling di gruppo, a cadenza settimanale e n. 12 incontri ulteriori di follow-up dopo 4 mesi;
- N. 4 incontri di sostegno alle famiglie.

Outcome

Per far parte della società di appartenenza è necessario conoscere e condividerne le opportunità e le difficoltà, attraverso l'esperienza concreta della relazione tra servizi e i suoi cittadini. E' questa la ratio seguita dal presente obiettivo: l'accesso ai servizi e la loro fruizione sono espressione concreta del diritto di cittadinanza, del senso di piena

appartenenza alla società civile. In tal senso, l'incremento di attività di integrazione a favore delle persone disabili renderà possibile la riscoperta, da parte degli stessi, di essere parte integrante della società e della comunità di appartenenza.

In sintesi, utilizzando i medesimi indicatori quantificati in sede di analisi contestuale, il progetto si prefigge i seguenti risultati:

n. di anziani assistiti dai servizi socio-assistenziali	93	217
n. di ore di assistenza effettivamente erogate per anziano a settimana	6	10
n. di attività riabilitative e di prevenzione realizzate	3	6
n. di attività di socializzazione ed integrazione	3	6

Attività d'impiego dei volontari

AZIONE A: Supporto all'autonomia del soggetto disabile.

Attività A 1: Assistenza domiciliare

- Collaborare con gli esperti per l'aiuto nel governo della casa
- Collaborare con gli esperti per la preparazione e l'aiuto nella somministrazione di pasti
- Aiuto negli spostamenti dentro e fuori casa
- Collaborare con gli esperti all'accompagnamento e supporto agli spostamenti dentro e fuori l'abitazione

Attività A 2: Attività espressive

- Collaborare alla scelta della sede
- Aiutare le figure professionali nella scelta delle date degli incontri
- Supportare gli esperti nell'individuazione del numero dei disabili partecipanti
- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Organizzazione di gruppi di lavoro
- Supportare gli esperti nelle attività di espressione del proprio senso del sé
- Supportare gli esperti nelle attività sull'autostima
- Supportare gli esperti nelle attività di espressione corporea

Attività A 3: Educazione all'utilizzo di mezzi tecnologici

- Collaborare alla scelta della sede
- Aiutare le figure professionali nella scelta delle date degli incontri
- Supportare gli esperti nell'individuazione del numero dei disabili partecipanti
- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Organizzare gruppi divisi per età e capacità (bassa - media - alta)
- Aiutare le figure professionali nel supporto nell'utilizzo delle tecnologie (telefono fisso e cordless, digitale terrestre, ecc.)
- Aiutare le figure professionali nell'avvio all'uso del computer
- Collaborare all'utilizzo di giochi interattivi

Attività A 4: Educazione all'autonomia personale

- Collaborare alla scelta della sede
- Aiutare le figure professionali nella scelta delle date degli incontri
- Supportare gli esperti nell'individuazione del numero dei disabili partecipanti
- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Collaborare all'organizzazione delle lezioni di educazione alimentare
- Collaborare all'organizzazione e realizzazione del laboratorio di cucina
- Supportare le esercitazioni culinarie
- Collaborare all'organizzazione e realizzazione del laboratorio di cucito
- Supportare le esercitazioni di cucito

AZIONE B: Promuovere l'integrazione

Attività B 1: Attività ludiche e di animazione

- Collaborare alla scelta della sede
- Supportare gli esperti nell'individuazione del numero dei disabili partecipanti
- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Analisi dei bisogni
- Organizzazione di attività di gruppo
- Collaborare alla realizzazione di giochi da tavolo di gruppo (carte, giochi di società, ecc)
- Collaborare alla realizzazione di tombolate natalizie
- Organizzazione feste nei periodi delle ricorrenze
- Supportare nella realizzazione feste di Natale, di Carnevale, di Pasqua.

Attività B 2: Attività socio-culturali

- Organizzazione di un cineforum
- Collaborare alla realizzazione di cineforum e discussioni di gruppo
- Organizzazione laboratorio di informazione e orientamento ai servizi presenti sul territorio
- Organizzazione di gite turistiche
- Analisi dei bisogni
- Partecipare alla realizzazione di gite sulla base dei bisogni dei singoli
- Organizzazione laboratorio musicale

- Supportare le figure professionali nella realizzazione di un laboratorio musicale con strumenti

Attività B 3: Incontri di Counselling di gruppo

- Collaborare all'individuazione della sede adeguata alle attività
- Supportare la scelta delle date degli incontri
- Predisposizione e compilazione di schede personali
- Partecipare all'individuazione del numero dei disabili interessati
- Collaborare con le figure professionali alla riuscita degli incontri di counselling di gruppo

Criteri di selezione

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008
Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

Valutazione dei titoli massimo	MAX 50 PUNTI
Precedenti esperienze	MAX 30 PUNTI
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	MAX 20 PUNTI

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti

Il candidato alla graduatoria dei volontari autorizzati al reclutamento sono valutati in base alle precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto. Le esperienze sono cumulate fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto nello stesso settore	1 punto (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	0,75 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	0,50 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto ed in settori diversi	0,25 punti (per mese o fraz. ≥ 15 gg)

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio stage lavorativo, animatore di villeggiature, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).
Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o dell'estero (palinodia) e i titoli rilasciati da enti di elevazione.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	1 punto/anno

Titoli di studio max 4 punti professionali:

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente

ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del max 4 punti giovane

Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificati	1 punto/conoscenza

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

COLLOQUIO

MAX 60 PUNTI

La somma di tutti i punteggio assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali.

Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari

Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)

Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
 Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto.
 Eventuale realizzazione dei momenti di verifica al di fuori dell'Ente.
 Partecipazione a supporto di attività dell'Ente e degli enti partner, anche in giorni prefestivi e festivi.
 Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
 Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo
- capacità relazionali e dialogiche
- studi universitari attinenti.

Sedi di svolgimento e posti disponibili

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

17

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

17

Numero posti con solo vitto:

0

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	N. vol. per sede
1	COMUNE DI META	META (NA)	4
2	COMUNE DI SANT'AGNELLO	SANT'AGNELLO (NA)	5
3	COMUNE DI VICO EQUENSE	VICO EQUENSE (NA)	8

Caratteristiche conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Tali competenze, elaborate secondo gli standard europei delle UCF (Unità Formativa Capitalizzabile), sono riconosciute e certificate da **Medimpresa**, associazione nazionale delle piccole e medie imprese, nell'ambito di uno specifico accordo, relativo al presente progetto.

Formazione specifica dei volontari

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

I Comuni e la disabilità: elementi di contesto

Modulo I: I Comuni e la disabilità: elementi di contesto; l'incontro con l'altro nella diversità: aspetti educativi, psicologici e legislativi.

Modulo II: Analisi delle necessità di persone con esigenze speciali.

II APPROFONDIMENTO:**Modulo III:** Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione **adottate**

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

➤ Modulo I: Evoluzione ed articolazione dei servizi sociali

- Le politiche e le leggi di "settore": cenni su legge quadro sull'assistenza, L. 328/00 - i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale;
- Gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, le risorse della rete informale, la sussidiarietà nel sistema sociale
- Le Aree d'Intervento Assistenziali - Infanzia ed Adolescenza, Famiglia, Persone Anziane, Persone con disabilità, Contrasto della Povertà, Immigrati, Dipendenze
- Natura e caratteristica dei servizi
- Relazioni con l'utenza
- Composizione dei servizi
- Il sistema di erogazione
- La valutazione della qualità dei servizi

➤ Modulo II: Area specifica di intervento

- La gestione della relazione di aiuto
- Definizioni di disabilità
- Classificazioni della disabilità
- La comunicazione nella relazione d'aiuto
- Il burnout
- La disabilità uditiva
- La disabilità visiva
- La disabilità motoria

- La disabilità mentale
- Psicologia della disabilità
- Lavoro e disabilità
- Disagio, emarginazione e stereotipi
- Il Counselling di gruppo: ruoli e funzioni

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.